

CAPITOLATO AMBITO D

Progetto volto a promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale e rivolto agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I e II grado dei Comuni della Zona Valdarno aretino per l'anno scolastico 2021-2022

1. - OGGETTO DEL SERVIZIO: realizzazione di un progetto volto al contrasto del disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale attraverso attività di sportello di sostegno psicologico individuale per alunni (6-19 anni), sportello di sostegno psicologico individuale e incontri formativi per genitori; sportello di sostegno psicologico individuale e corso di formazione per insegnanti.

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare il benessere a scuola e la costruzione attorno alla stessa di una Comunità educante creando condizioni migliori per la frequenza e una partecipazione attiva e positiva nei contesti scolastici, e promuovendo la cura nelle situazioni di vulnerabilità con particolare riferimento ai processi di inclusione degli alunni a rischio di disagio e conseguente dispersione scolastica e abbandono scolastico.

Lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, soprattutto in tempo di pandemia, è individuato come prioritario: attraverso il progetto si deve promuovere in particolare l'ascolto e la gestione delle emozioni in un clima di condivisione in classe e a scuola, lavorare sull'empatia e sulla prosocialità.

Le dimensioni dell'intervento riguardano in particolare: ambientamento, organizzazione dello studio, ansia da prestazione scolastica, orientamento.

Le attività devono essere indirizzate anche al contrasto degli stereotipi di genere come principio di riferimento trasversale per la promozione delle pari opportunità.

Il progetto deve essere costruito in un'ottica di prevenzione primaria, secondo gli orientamenti della psicologia di comunità e della psicologia della salute e il modello biopsicosociale, considerando in particolare l'ambito psicologico e quello formativo-culturale. Si dovrà prestare attenzione alle fragilità che si creano comunemente, come quelle nelle fasi di passaggio tra un ciclo scolastico e l'altro, e a quelle che si sono determinate nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Le attività dovranno essere realizzate negli Istituti Comprensivi e Superiori dei Comuni di: Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

Segue l'elenco completo degli Istituti: I.C. Manzoni/Bucine a Bucine e a Laterina Pergine Valdarno; I.C. Don Milani a Castelfranco Piandiscò; I.C. Alighieri a Cavriglia; I.C. Venturi a Loro Ciuffenna; I.C. Petrarca, I.C. Magiotti, I.C. Mochi e I.S.I.S. Varchi a Montevarchi; I.C. Masaccio, I.C. Marconi, I.S.I.S. Valdarno e Licei Giovanni da San Giovanni a San Giovanni Valdarno. Per il n. di plessi scolastici vedere l'Allegato A "scheda riparto alunni".

Nell'ambito delle risorse disponibili, il dettaglio degli interventi sarà successivamente concordato con l'aggiudicatario in base alle indicazioni della Conferenza di Zona, delle necessità e delle effettive adesioni da parte delle scuole.

La Conferenza organizzerà un incontro tra il soggetto aggiudicatario e le Scuole finalizzato alla presentazione del progetto, a seguito del quale il soggetto aggiudicatario dovrà raccogliere le effettive adesioni da parte delle scuole e gestire direttamente la calendarizzazione delle attività, informando la Conferenza dell'andamento e del risultato di tali azioni.

La realizzazione del progetto dovrà essere orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa scolastica, della qualità dell'azione educativa e didattica, e degli interventi personalizzati, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni a rischio di dispersione scolastica e abbandono scolastico. L'azione educativa dovrà essere mirata, in grado di cogliere e valorizzare le potenzialità individuali dell'alunno a rischio di disagio e conseguente dispersione, favorendo i processi di apprendimento e inclusione scolastica in un'ottica rivolta allo sviluppo delle competenze per la vita (*life skills*).

Nel progetto deve essere prevista una procedura specifica, nell'ambito delle attività, per l'individuazione, il monitoraggio e l'accompagnamento degli alunni a rischio di dispersione scolastica (in particolare di abbandono scolastico) che assicuri un'efficace comunicazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo. Il supporto dovrà riguardare anche gli alunni in corso di reinserimento scolastico.

Il soggetto aggiudicatario dovrà rendersi disponibile a collaborare con gli altri operatori scolastici nell'attuazione dei programmi volti al raggiungimento di obiettivi assimilabili a quelli del presente capitolato, nel rispetto di eventuali accordi tra Istituzione Scolastica-Servizi Sociali e socio-sanitari territoriali e in armonia con questi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dei destinatari la dotazione tecnica e tutti i materiali necessari alla realizzazione del progetto, ad esclusione degli spazi che saranno concessi da scuole e comuni.

Il soggetto aggiudicatario deve prevedere la produzione di materiale informativo e documentazione delle attività (fotografie, video e output concreti realizzati dai partecipanti) con l'utilizzo dei loghi zonali, regionali e delle diciture specifiche P.E.Z. Devono inoltre essere incluse attività comunicative per la diffusione dei risultati del progetto.

In fase di valutazione, verrà valorizzato:

- l'eventuale realizzazione da parte del concorrente di linee guida/protocolli/documenti di possibile riferimento per la Scuola e per la Zona su temi e interventi per la prevenzione del disagio scolastico e della conseguente dispersione e abbandono, e per la quale si prevedono forme di partecipazione attiva di alunni, insegnanti e genitori.
- lo sviluppo di attività che si configurano come buone pratiche, presentabili e replicabili in altri contesti.
- la disponibilità a promuovere - in adesione al principio di sussidiarietà e corresponsabilità educativa con Enti locali, Istituzioni, Scuole e altre organizzazioni del Terzo settore - l'elaborazione e la sottoscrizione di specifici accordi e "Patti educativi

di comunità” che potranno prevedere, ad esempio, la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei), la definizione degli aspetti realizzativi del progetto presentato legati a specificità e opportunità dei singoli territori/comuni della Zona, la realizzazione di nuove e altre collaborazioni per l’arricchimento dell’offerta formativa già previsto con il P.E.Z. La suddetta disponibilità è intesa quale elemento migliorativo del progetto, a carico del soggetto proponente. La Conferenza terrà in considerazione l’eventuale lavoro svolto quale propedeutico alla co-programmazione e alla co-progettazione delle attività educative zonali per il prossimo anno

Il progetto dovrà essere realizzato rispetto delle normative nazionali e regionali relative alla prevenzione del contagio da COVID-19. L’appaltatore dovrà garantire una programmazione flessibile degli interventi rispetto alle modalità di realizzazione (sia in presenza che a distanza, sincrone e asincrone, a scuola come in spazi di altra natura...) e alla tempistica (durante l’anno scolastico o nei mesi estivi, in un tempo concentrato...).

Il periodo di realizzazione del progetto è l’anno scolastico 2021-2022 e presumibilmente entro il 31 agosto 2022, salvo eventuali proroghe da parte della Regione Toscana.

All’interno del progetto dovranno essere sviluppate le seguenti azioni:

a) Sportello di sostegno psicologico individuale per studenti

Le attività di sportello di sostegno psicologico sono dedicate prioritariamente agli alunni dai 6 ai 19 anni.

Con il progetto si vuole offrire uno spazio adeguato e protetto nel quale sarà possibile per gli alunni:

- esprimere, riconoscere, sperimentare la gestione delle proprie emozioni, sensazioni e conflittualità, attraverso il piacere e il valore dell’ascolto, della riflessione su di sé, della relazione di aiuto;
- sviluppare l’autoconsapevolezza del proprio disagio/malessere, delle proprie potenzialità/risorse, delle proprie modalità comunicative/relazionali, soprattutto nello stare in classe e a scuola;
- imparare ad affrontare e gestire problematiche/difficoltà scolastiche e relazionali, inerenti per esempio l’autonomia, la motivazione allo studio e la fiducia in sé o altre più strettamente connesse al periodo adolescenziale come la sessualità, i rapporti amicali e le relazioni familiari.

L’apertura dello sportello per gli alunni dovrà essere garantita in tutti i plessi scolastici degli Istituti Comprensivi e Superiori del Valdarno aretino con cadenza settimanale, in giorni e orari costanti. Dovrà essere pertanto prevista la realizzazione dell’attività in presenza e in orario scolastico. Nel progetto deve essere strutturata la possibilità di svolgere l’attività a distanza, online, e in orario extrascolastico mantenendo *output* e *outcome* e l’impatto dello stesso.

La modalità di realizzazione deve prevedere colloqui individuali o in piccolo gruppo, a seconda delle esigenze dell’utenza, con accesso libero e diretto. Potranno essere realizzati anche

interventi mirati in classe, in casi specifici e particolari segnalati dagli studenti e/o dagli insegnanti.

In fase di valutazione del progetto, verrà valorizzata l'individuazione di modalità di gestione del servizio che permettano in maniera adeguata all'alunno (o al piccolo gruppo) che intende usufruire dello sportello di assentarsi temporaneamente dalla lezione, e che riguardino il sistema di richiesta/attivazione degli interventi mirati in classe.

Nel progetto deve essere inclusa la definizione di un'attività compatibile con tutte le scuole di presentazione del servizio agli alunni, idonea per ciascuna fascia di età. Si deve inoltre dettagliare una proposta relativa a una modalità sostenibile per la diffusione e la raccolta dei consensi informati dei genitori per prestazioni ai figli minorenni.

Nel progetto dovrà essere indicato:

- n. totale ore disponibili per ciascun plesso scolastico
- descrizione delle attività e obiettivi specifici per fascia di età
- metodologie
- modalità di gestione dello sportello e di accordo con ciascuna scuola
- modalità di richiesta/attivazione degli interventi mirati in classe
- attività di presentazione del servizio
- modalità per la diffusione e la raccolta dei consensi informati dei genitori
- n. e tipologia di professionisti coinvolti
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione

b) Sportello di sostegno psicologico individuale e incontri formativi per genitori

Lo sportello sarà aperto anche ai genitori e alle famiglie degli alunni di tutte le scuole del territorio, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II grado, che potranno essere sostenuti e guidati nel loro ruolo educativo.

Uno spazio di ascolto, di riflessione e di consulenza per affrontare le difficoltà che si affrontano nella crescita dei figli, un'occasione di formazione per il potenziamento delle capacità comunicative e relazionali con i figli, a partire dalla propria specifica realtà familiare. L'occasione per offrire una mediazione tra insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli alunni, e un orientamento ai servizi presenti sul territorio.

Nel progetto si dovrà prevedere un focus per il coinvolgimento e il sostegno ai genitori i cui figli sono a rischio di dispersione scolastica e abbandono scolastico.

La modalità di realizzazione prevista si riferisce a colloqui individuali o in coppia. L'attività potrà essere svolta a distanza, online, e in orario extrascolastico, in alternativa alla presenza a scuola laddove il Dirigente scolastico non lo ritenga opportuno in emergenza Covid-19.

Nel progetto dovrà essere indicato, per lo sportello:

- n. totale ore disponibili in ciascun plesso scolastico
- descrizione delle attività e obiettivi specifici
- metodologie
- modalità di gestione e di accordo con ciascuna scuola
- strumenti e tecniche per il coinvolgimento e il sostegno ai genitori i cui figli sono a rischio di dispersione scolastica e abbandono scolastico
- attività di presentazione ai genitori del servizio
- n. e tipologia di professionisti coinvolti
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione

Nel progetto dovranno essere articolati, inoltre, interventi formativi dedicati a genitori e famiglie nel loro insieme, sia nell'ambito della scuola che frequentano i figli sia a livello zonale (per i genitori di tutte le scuole insieme), finalizzati a promuovere esperienze e strumenti per lo sviluppo di relazioni familiari positive, per l'inclusione scolastica e il successo formativo, per la prevenzione e il contrasto del disagio e della dispersione scolastica.

Nel progetto dovranno essere individuate soluzioni percorribili per stimolare la partecipazione dei genitori, ad esempio nelle dimensioni di: coprogettazione degli interventi formativi a loro dedicati a partire dall'individuazione condivisa di temi favorevoli prevedendo l'ascolto, il coinvolgimento attivo, la cooperazione con i figli e gli insegnanti; estensione della coprogettazione agli strumenti che facilitino la partecipazione stessa; sensibilizzazione attraverso attività informali, momenti conviviali e tempi di comunità.

Nel progetto dovrà essere indicato, per la formazione:

- temi/contenuti proposti, tipologia (descrizione) e n. delle attività formative
- obiettivi specifici
- metodologie
- n. totale di ore
- n. totale di destinatari
- soluzioni per stimolare la partecipazione dei genitori
- strumenti e tecniche per il coinvolgimento e il sostegno ai genitori i cui figli sono a rischio di dispersione scolastica e abbandono scolastico
- n. e caratteristiche dei formatori
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di valutazione

c) Sportello di sostegno psicologico individuale e corso di formazione per insegnanti

Il progetto deve prevedere l'apertura dello sportello anche agli insegnanti, ai Dirigenti scolastici e in generale agli operatori scolastici di tutti gli istituti comprensivi e superiori del territorio, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II grado.

L'intento è quello di offrire loro la possibilità di confrontarsi su tematiche e problematiche riscontrate in classe e a scuola, di considerare e sperimentare insieme tecniche e strumenti per l'individuazione delle situazioni di rischio/disagio e un'analisi dei bisogni che consenta di avere un quadro più chiaro degli interventi percorribili, di esplorare risorse personali e ricevere indicazioni psicopedagogiche a implementazione delle strategie educative e didattiche, oltre a un orientamento ai servizi presenti sul territorio.

Il progetto mira anche ad aiutare insegnanti e Dirigenti scolastici nelle fragilità e difficoltà personali e nel rischio di *burnout*, considerando l'impatto della pandemia.

In particolare, si vuole supportare gli insegnanti per la facilitazione della comunicazione e la gestione dei conflitti, offrire loro consulenza sugli aspetti educativi e relazionali nel rapporto con alunni, genitori e colleghi per il miglioramento della soddisfazione complessiva da parte degli alunni rispetto all'esperienza scolastica e al rapporto con gli insegnanti.

La modalità di realizzazione prevista si riferisce a colloqui individuali o in piccolo gruppo, a seconda delle esigenze dell'utenza.

Lo sportello dovrà essere attivo, su appuntamento, in tutti i plessi scolastici degli Istituti. Si dovrà prediligere la realizzazione dell'attività in presenza e in orario scolastico. È accolta la possibilità di svolgere l'attività a distanza, online, e in orario extrascolastico laddove il Dirigente scolastico non lo ritenga opportuno in emergenza Covid-19.

Nel progetto dovrà essere indicato, per lo sportello:

- n. totale ore disponibili in ciascun plesso scolastico
- descrizione delle attività e obiettivi specifici
- metodologie
- modalità di gestione e di accordo con ciascuna scuola
- attività di presentazione agli insegnanti del servizio
- n. e tipologia di professionisti coinvolti
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione

Dovrà essere realizzati anche interventi formativi dedicati agli insegnanti nel loro insieme, sia nell'ambito della scuola in cui operano sia a livello zonale (per gli insegnanti di tutte le scuole insieme), idonei al lavoro con le varie fasce di età degli alunni e finalizzati a promuovere esperienze e strumenti per lo sviluppo di relazioni scolastiche positive, per l'inclusione scolastica e il successo formativo, per la prevenzione e il contrasto del disagio e della dispersione scolastica.

Sia nell'ambito della scuola in cui operano sia a livello zonale, si dovrà prevedere la scelta da parte degli insegnanti dei temi/contenuti nell'ambito di una proposta, di conseguenza le relative modalità di raccolta delle preferenze. Il modello di riferimento per quanto riguarda la formazione degli insegnanti è quello del Blended Learning per il perseguimento dell'apprendimento permanente. Per la formazione zonale, si dovrà prediligere la realizzazione online e in orario extrascolastico.

La formazione sarà aperta anche al personale incaricato dalla Conferenza educativa per la realizzazione delle diverse attività comprese nel P.E.Z., ai referenti comunali e zonali, ad altri eventuali soggetti che la Conferenza riterrà opportuno coinvolgere, come ad esempio gli operatori dei doposcuola.

Il soggetto aggiudicatario dovrà rendersi disponibile ad organizzare l'attività in collaborazione con la Conferenza educativa, la Scuola Polo per l'Inclusione e la Scuola Polo per la Formazione, al fine di garantire l'integrazione dell'offerta formativa già rivolta agli insegnanti del territorio.

Nel progetto dovrà essere indicato, per ciascun livello (singolo istituto scolastico e Zona):

- temi/contenuti proposti, tipologia (descrizione) e n. delle attività
- obiettivi specifici
- metodologie
- n. totale di ore
- n. totale di destinatari
- modalità di raccolta delle preferenze degli insegnanti, modalità di organizzazione della formazione (inclusa la collaborazione con le Scuole Polo per la formazione zonale)
- n. e caratteristiche dei formatori
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di valutazione

2. - PROGETTO

Il progetto non potrà superare il massimo di 5 pagine numerate e a carattere 12 (esclusi i curricula degli operatori e le informazioni relative alla formazione del personale impiegato) e dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla Commissione per una corretta valutazione in base agli indicatori riportati nell'allegato B "Criteri di aggiudicazione" stabiliti per l'ambito di riferimento. Per agevolare il lavoro della Commissione, nell'elaborazione del progetto i concorrenti dovranno rispettare l'ordine dei suddetti criteri di aggiudicazione.

I concorrenti dovranno definire puntualmente le singole proposte di attività rispetto al target di riferimento e l'allineamento tra obiettivi, azioni, metodologia e valutazione del progetto.

Nella valutazione del progetto, il soggetto aggiudicatario dovrà coinvolgere attivamente i destinatari delle singole attività: bambini e ragazzi, genitori/famiglie, insegnanti.

In aggiunta a quanto precedentemente espresso, nel progetto dovrà essere indicato:

- relazione tra attività e indirizzi/prospettive/modelli/approcci di riferimento nel presente capitolato
- procedura specifica per individuazione, monitoraggio e accompagnamento degli alunni a rischio di dispersione scolastica e in reinserimento scolastico
- modalità di collaborazione con altri operatori scolastici e servizi territoriali
- n. e tipologia di materiale informativo e documentazione, e delle attività per la diffusione del progetto
- eventuale realizzazione di linee guida/protocolli/documenti per Scuola e Zona
- struttura delle attività come buona pratica

Nel dettaglio, attenersi all'allegato B "Criteri di aggiudicazione".

3. - IMPORTO

Il valore complessivo dell'affidamento dell'Ambito D è di Euro 25.000 IVA compresa, di cui massimo 1.000 Euro (IVA inclusa) per le attività da realizzare nell'ambito della Scuola dell'Infanzia e minimo 8.000 Euro (IVA inclusa) nell'ambito della Secondaria di II grado, per un minimo di n. 730 ore complessive per la realizzazione degli interventi.

Il valore complessivo è così articolato: Euro 10.000 (IVA inclusa) per lo Sportello di sostegno psicologico individuale per studenti; Euro 8.000 IVA inclusa per lo Sportello di sostegno psicologico individuale e formazione per genitori; Euro 7.000 (IVA inclusa) per lo Sportello di sostegno psicologico individuale e corso di formazione per insegnanti.

Il valore corrispondente alle singole attività del presente lotto potrà essere rimodulato a seconda delle necessità che emergeranno, in ogni caso all'interno del valore complessivo dell'affidamento.

Tutti i suddetti importi comprendono anche l'attività del coordinatore, la progettazione con le scuole e la Conferenza, il monitoraggio e la valutazione degli esiti.

4. - PERSONALE

Per la gestione del servizio, il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare la presenza di:

- operatori iscritti all'Albo A degli Psicologi con esperienza professionale pluriennale nelle scuole del Valdarno aretino
- formatori sui temi oggetto del presente capitolato nel rispetto della Direttiva n. 170/2016 del MIUR
- un coordinatore con il quale ciascuna scuola, con il supporto della Conferenza educativa, concorderà obiettivi specifici, metodologie, sedi e tempi di svolgimento degli interventi secondo criteri condivisi di efficienza ed efficacia. Centrali saranno il raccordo con gli insegnanti referenti P.E.Z. e la coerenza con eventuali attività e linee guida comprese in ambito scolastico.

Il soggetto aggiudicatario dovrà individuare e affidare un operatore per ogni Istituto scolastico, che avrà anche il compito di concordare le attività dello sportello (studenti, insegnanti, genitori) con la dirigenza e con l'insegnante referente P.E.Z.

Tutto il personale dovrà avere competenze educative e provata esperienza in progetti scolastici e in particolare nelle attività progettuali dettagliatamente indicate nell'oggetto del presente capitolato. Pertanto in sede di presentazione del progetto si chiede di allegare i CV dei vari operatori.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità a collaborare con gli organismi della Zona, le istituzioni scolastiche e gli altri esperti coinvolti nel P.E.Z. per la realizzazione di attività che rispondano il più possibile a bisogni, caratteristiche, criticità, opportunità, risorse effettivi e specifici della classe/scuola/territorio, attraverso riunioni, colloqui, supervisioni, consulenze, eccetera.

Il soggetto aggiudicatario sarà inoltre attivamente coinvolto nel monitoraggio e nella verifica dei risultati attesi da parte della Conferenza per l'eventuale riprogrammazione degli interventi

in corso di realizzazione e dei successivi per garantire qualità e continuità e incidere maggiormente in termini di efficacia. A tal fine, è prevista da parte della Conferenza educativa l'osservazione diretta sul campo delle attività.

A causa dell'epidemia da COVID 19, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza per gli studenti e in generale per tutto il personale scolastico, gli operatori dovranno essere in regola con la normativa vigente in materia di obbligo vaccinale (previsto per tutti gli operatori del settore scuola) e della relativa documentazione (green pass valido).

5 - RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI INCARICATI

Gli operatori nominati dal soggetto affidatario a svolgere il servizio, dovranno garantire un comportamento corretto e decoroso ed impegnarsi nel rispetto dei seguenti obblighi, in particolare dovranno:

- osservare diligentemente l'esecuzione del servizio richiesto e garantire la massima riservatezza delle informazioni ricevute per ogni aspetto dell'attività di riferimento;
- garantire in ogni momento la trasparenza dei rapporti mettendo a disposizione della Stazione Appaltante tutta la documentazione relativa alla gestione degli incarichi affidato;
- rispondere dei danni causati sia alle cose che alle persone nel mancato rispetto della privacy sulle informazioni pervenute in possesso, secondo il codice deontologico

6. - VERIFICHE

Ai sensi dell'art. 102 del D.lgs 50/2016 il Comune verifica la regolare esecuzione del servizio da parte dell'aggiudicatario attraverso il Responsabile Unico del Procedimento ed Coordinatore educazione e scuola.

E' nella facoltà del Responsabile Unico del Procedimento e del Coordinatore educazione e scuola eseguire, in qualsiasi momento, controlli e verifiche al fine di accertare:

- che il servizio oggetto di affidamento avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato e delle obbligazioni assunte con il contratto di affidamento;
- in genere, l'andamento del servizio in relazione alla qualità e all'idoneità e professionalità degli addetti, al servizio medesimo.

7. - TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario si obbliga ad osservare le disposizioni contenute nell'art. 3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis della Legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione. La stazione appaltante verifica l'assolvimento da parte dell'appaltatore degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.